



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

e p.c.

Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 9557] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al “Rifacimento gasdotti Rete San Salvo - Proposta ottimizzazioni di tracciato: n. 2 ottimizzazioni ricadenti in c.t. 21050 Nuova Der. per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6”), DP 70 bar; n. 1 ottimizzazione ricadente in c.t. 9114332 Pot. Deriv. per Vasto (su c.t. 14015) DN 250 (10”), DP 70 bar.”
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza prot. n. 98 del 08.02.2023, acquisita al prot. 30988/MiTE del 03.03.2023, la Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento al progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Oggetto della proposta progettuale è la realizzazione di tre ottimizzazioni di tracciato ricadenti nel progetto “Rifacimento Rete di San Salvo e opere connesse”; nello specifico si tratta di n. 2 ottimizzazioni ricadenti in c.t. *21050 Nuova Derivazione per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6”), DP 70 bar* e n. 1 ottimizzazione ricadente in c.t. *9114332 Potenziamento Derivazione per Vasto (su c.t. 14015) DN 250 (10”), DP 70 bar*”. Per tale progetto è stata determinata, con decreto direttoriale n.340 del 21.11.2022, l'esclusione alla VIA, subordinata all'ottemperanza di condizioni ambientali.

ID Utente: 6783
ID Documento: VA_05-Set_03-6783_2023-0077
Data stesura: 28/03/2023

✓ Resp.Set: Ciuffreda M.
Ufficio: VA_05-Set_03
Data: 20/04/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

La Società dichiara nell'istanza che tale modifica rientra “nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h denominata “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).”

Come rappresentato dalla Società, la presente proposta deriva dall'esito di sopralluoghi in cui è stata rilevata l'esistenza di criticità dal punto di vista geologico, per le quali sono state definite le ottimizzazioni al tracciato sopra menzionate.

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Le ottimizzazioni progettuali in oggetto ricadono nel territorio meridionale della Regione Abruzzo, in provincia di Chieti, interessando i territori comunali di Cupello e Vasto, in un contesto prettamente agricolo. Le ottimizzazioni sono dislocate lungo il tracciato come mostrato nella cartografia contenuta nella Lista di Controllo trasmessa e riportata in figura 1:

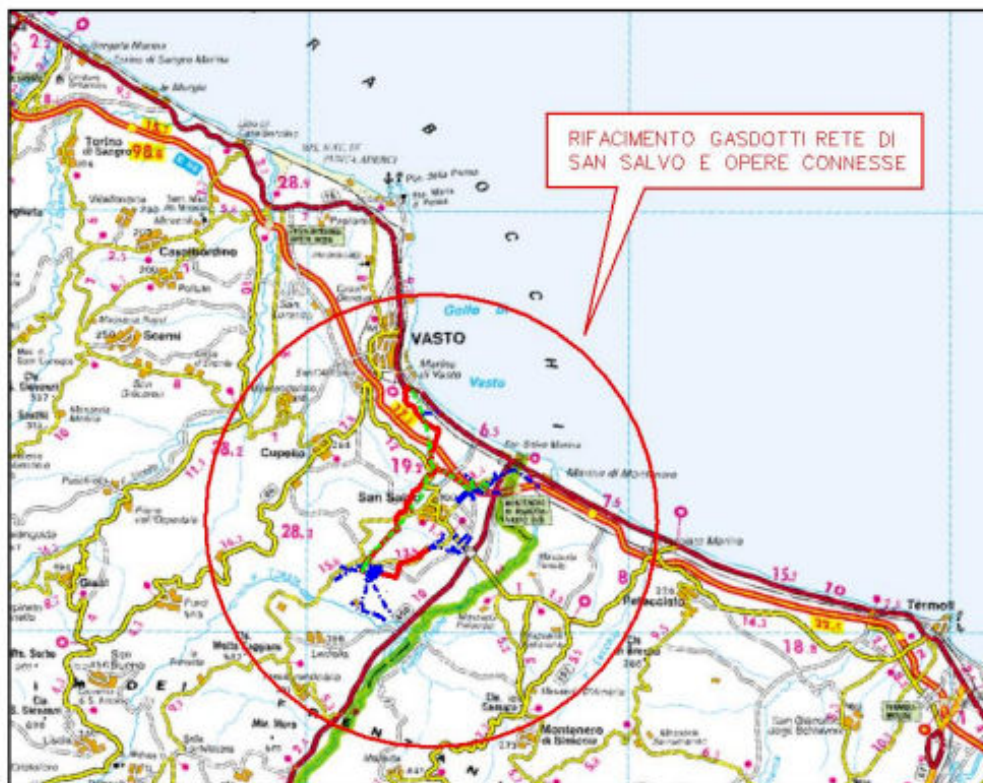


Figura 1: Localizzazione delle tre ottimizzazioni progettuali

Le tre ottimizzazioni in oggetto vengono descritte nel dettaglio in seguito:

- Ottimizzazione n. 1 - Trivellazione in TOC alla KP 0+360

Sul progetto del rifacimento del metanodotto *Nuova Derivazione per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6'')*, DP 70 bar, alla KP 0+360 si prevede l'esecuzione di una trenchless (TOC), per oltrepassare

un'area in dissesto non cartografata, la TOC avrebbe uno sviluppo pari a 564 m circa e, quale ulteriore vantaggio, consentirebbe di superare senza interferenza diretta la SP n.187 Trignina. Per quanto riguarda le aree degli strumenti di tutela impattati, si tratta delle "Aree residenziali", già attraversate dal tracciato di progetto precedentemente definito. Questa ottimizzazione interessa il territorio comunale di Cupello e Vasto.

- Ottimizzazione n.2 - Spostamento del metanodotto in progetto alla KP 3+700

Per il progetto del rifacimento del metanodotto *Nuova Derivazione per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6")*, DP 70 bar, alla KP 3+700 e per una lunghezza pari a 150 m circa si propone lo spostamento del metanodotto sul lato opposto del fosso ivi presente, al fine di incrementare la distanza da un versante interessato da deformazioni superficiali lente. Tale variazione comporta inoltre un'ottimizzazione dell'impianto PIDS n. 1 in progetto, riducendo lo sviluppo della strada di accesso a tale area, da 24 m a 18 m. Inoltre, l'ottimizzazione proposta non apporta alcun differente impatto sulle aree tutelate dagli strumenti urbanistici. Questa ottimizzazione interessa il territorio comunale di Cupello e Vasto.

- Ottimizzazione n.3 - Spostamento del metanodotto in progetto alla KP 0+390 su lato opposto SP

Per il progetto del rifacimento del metanodotto *Potenziamento Derivazione per Vasto DN 250 (10")*, DP 70 bar, al fine di evitare un'area in dissesto, si prevede un'ottimizzazione del tracciato a partire dalla KP 0+390 e per una lunghezza pari a 300 m circa, sviluppando la percorrenza sul lato opposto della SP n.189 di Montalfano, rispetto a quanto stabilito nel tracciato di progetto. Questa modifica rende necessario un arretramento della trivellazione con tecnica spingitubo prevista per l'attraversamento della SP n.189. Tale variazione di percorso pone la condotta lungo una superficie già interessata dal tracciato di progetto ed identificata come "Verde di rispetto" dal PRT Zone ASI. Questa ottimizzazione interessa il territorio comunale di Cupello.

Come rappresentato nella Lista di Controllo, emerge nel complesso un quadro per il quale le modifiche apportate sono coerenti con il progetto già precedentemente approvato, anche in relazione agli aspetti realizzativi, legati alle operazioni di cantiere e alla gestione delle risorse (acqua, suolo, rifiuti). In particolare, le ottimizzazioni proposte non interferiscono in alcun caso né con aree protette, né con siti Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC). Le ottimizzazioni n. 1 e n. 3 sono collocate nei pressi di un'area produttiva industriale nella disponibilità della Società, mentre l'ottimizzazione n. 2 ricade in un'area agricola periferica rispetto all'abitato di San Salvo. In merito alla presenza del vincolo idrogeologico, le ottimizzazioni in progetto sono state definite in modo da non interferire con tale vincolo ed essere compatibili con i piani vigenti. Con riferimento alle *Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico* e nei *Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni*, l'ottimizzazione n.2 fa fronte ad alcune criticità dovute alla presenza di zone interessate da deformazioni lente e superfici con forme di dilavamento diffuso e prevalentemente concentrato.

Conclusioni

Le ottimizzazioni di tracciato presentano caratteristiche ambientali analoghe a quelle del tracciato originario e non si rilevano variazioni apprezzabili e peggiorative riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali. Le soluzioni proposte risultano essere migliorative in termini di minor interferenza e maggiore compatibilità con lo strumento urbanistico. Inoltre, non vengono interessati ambiti differenti dal punto di vista urbanistico ed ambientale e gli interventi ricadono nei medesimi territori comunali. Nel complesso, pertanto, non si rilevano impatti ed effetti negativi

importanti sui comparti ambientali che non siano stati già valutati in ambito di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Sulla base di tutto quanto premesso, analizzati gli elementi informativi forniti dalla Società, si ritiene pertanto che gli interventi proposti non si discostino sostanzialmente da quanto già oggetto di valutazione ambientale e che, per tali ragioni, non necessitino di successive procedure valutative ambientali, quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Quanto sopra, fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari in materia ambientale eventualmente necessarie, al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione. Resta poi inteso che, qualora in fase di realizzazione si presenti l'esigenza di configurazioni che prevedano ulteriori modifiche e/o l'interessamento di aree diverse e/o di maggiore superficie da quelle oggetto del presente esame, queste dovranno essere comunicate alla scrivente, al fine di una nuova analisi.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)